VANGELO MARZIANO

Il quotidiano L'Unita' del 27 agosto 1993 scriveva: "Francamente, ci sembra troppo.
Passi che qualche sedicente scienziato americano elevato agli onori delle commissioni presidenziali da un personaggio come Dan Quayle (l'ex vice di Bush ignorante fino all'inverosimile e convinto dell'esistenza di marziani, lunatici e quanto ogni fantasia infantile possa immaginare) salti su' a dire che la NASA non vuol scoprire i marziani. Ma insomma, la Chiesa, almeno lei...
Invece ecco che ieri l'agenzia Adn Kronos batte un lancio nel quale si afferma che padre Sabino Maffeo della Specola Vaticana, l'osservatorio astronomico della santa Sede, sostiene che la Chiesa non ha paura dei marziani. "Anzi, se la loro esistenza venisse provata, non avrebbe problemi a considerarli creature di Dio". I gesuiti si son gia' detti pronti a portare il cristianesimo nell'universo.
Ma nelle sue 'Cronache marziane' lo scrittore di fantascienza americano Ray bradbury affronta la questione ed immagina il missionario che, giunto sul pianeta rosso, scopre che i marziani sono globi di luce intelligenti e talmente evoluti da essere divini. Ed e' il missionario che dunque si converte.
In un editoriale di Guglielmo Zucconi su Repubblica, circa la possibilita' di missionari su Marte (ribadita una prima volta nel '93 da Padre Coyne, gesuita; eventualita' poi frettolosamente negata visto lo scherno
suscitato) riaffermata da padre Coyne dopo l'ammartaggio del Sojourner, il giornalista ha commentato: "Come i conquistadores. Prima arrivarono i soldati con la spada, poi i missionari con la croce".
Gia' nel '62 un missionario della Rhodesia aveva chiesto al Papa di poter essere spedito sulla Luna.